

Castelli aperti, buona la prima Registrati 1.500 visitatori

La manifestazione

Parte con il piede giusto l'edizione 2026 delle Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali: la prima domenica di apertura ha fatto registrare ottimi numeri per quanto riguarda l'affluenza, nonostante condizioni meteo un po' incerte, con circa 1.500 visitatori registrati. Un risultato che conferma il valore di un'iniziativa ormai radicata nel territorio e diventata, negli anni, un appuntamento atteso da molti bergamaschi, ma non solo. Il progetto, giunto alla 12ª edizione, mette in rete 23 siti distribuiti tra le province di Bergamo, Brescia, Cremona e Milano e si concluderà domenica 1 novembre.

La componente bergamasca è particolarmente rilevante, con 15 luoghi coinvolti: Pagazzano, Cavernago e Malpaga, Urgnano, Martinengo, Treviglio, Brignano Gera d'Adda, Calcio con ben due luoghi, Solza, Covo, Cologno al Serio, Romano di Lombardia, Pumenengo e Torre Pallavicina sono i paesi e le città coinvolte in questa iniziativa. A promuovere il circuito è l'associazione «Pianura da scoprire», con il patrocinio di Regione Lombardia e il supporto di A35 Brebemi Aleatica e della Fondazione della Co-



Una delle mete preferite è stato il castello di Malpaga

munità Bergamasca. Il calendario 2026 prevede undici giornate di apertura, programmate ogni prima domenica del mese e in occasione delle principali festività. L'obiettivo è rendere accessibili dimore storiche, castelli e borghi della media pianura lombarda che, per gran parte dell'anno, restano chiusi al pubblico.

I dati consolidano la crescita del circuito: nel 2025 le presenze hanno raggiunto quota 20mila, un livello stabile da tre anni. Tra gli appuntamenti confermati figura l'apertura serale del 4 luglio, così come la sinergia con il circuito «Ville aperte in

Brianza» e l'associazione «Comuni Terre Basse Bresciane».

«È una manifestazione che porta sempre lustro al nostro territorio e che aggancia persone da diverse province, non solo quella bergamasca - spiega il presidente di «Pianura da scoprire», Giuseppe Togni -. I numeri della prima giornata sono stati positivi, in linea con quelli degli altri anni. Stiamo lavorando sodo per creare una rete di relazioni e collaborazioni, in modo da includere diverse realtà, aumentando così ulteriormente il bacino di visitatori».

Diego Defendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

